

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Vice Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In sede referente, si inizia l'esame del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 6 febbraio 1948, n. 29, per la elezione del Senato della Repubblica » (1952-Urgenza). Prendono parte all'ampio dibattito, oltre il Presidente, il Sottosegretario Bisori e il relatore Schiavone, i senatori Mancinelli, Agostino, Pastore Ottavio, Lubelli, Molinelli, Tessitori, Franza, Gramegna, Piegari, Battaglia e Nasi.

I senatori Mancinelli, Pastore ed Agostino ritengono inopportuna la norma fondamentale del disegno di legge, contenuta nell'articolo 1 dello stesso, per cui alla assegnazione dei seggi senatoriali alle singole regioni ed alla revisione delle circoscrizioni dei collegi uninominali si dovrebbe provvedere con decreto presidenziale **sentito** il parere di una Commissione parlamentare composta di quindici deputati e di quindici senatori. A loro giudizio non si può delegare al Governo di decidere su una materia tanto delicata, e pertanto deve rimanere in vigore il disposto dell'articolo 3 della legge 6 febbraio 1948, n. 29, per il quale agli adempimenti di cui trattasi deve essere provveduto con legge. I senatori Gramegna e Molinelli condividono l'opinione anzidetta, manifestando altresì la preoccupazione che la norma contenuta nell'articolo 1 del disegno di legge possa essere in contrasto

col disposto dell'articolo 72 della Costituzione. Si dichiarano contrari alla norma contenuta nell'articolo 1 anche i senatori Franza, Lubelli e Nasi.

Il Sottosegretario Bisori ricorda che, nella precedente legislatura, il Senato adottò, per i collegi elettorali provinciali, la stessa soluzione oggi proposta dal Governo per i collegi senatoriali. Inoltre rileva che il disegno di legge n. 1952 ha seguito la via già indicata nei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Lussu ed altri (1479) e Sturzo (125), anche essi all'ordine del giorno. A suo parere i precedenti legislativi in materia confermano l'opportunità e la legittimità della norma in esame. Sottolinea infine la necessità di approvare il disegno di legge presentato dal Governo, data l'urgenza di provvedere, prima delle prossime elezioni, alle operazioni in esso contemplate.

Parla poi il relatore Schiavone, che conclude dichiarandosi d'accordo con quanto ha detto il Sottosegretario di Stato in favore del disegno di legge governativo, al quale si dichiarano favorevoli anche i senatori Tessitori, Piegari e Battaglia.

Iniziato quindi l'esame degli articoli, il senatore Pastore presenta un emendamento soppressivo dell'articolo 1. Dopo dichiarazioni di voto a favore dei senatori Mancinelli, Gramegna, Agostino, Nasi e Molinelli e dichiarazioni contrarie dei senatori Tessitori, Piegari e Battaglia, l'emendamento anzidetto, messo in votazione non è approvato.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Vice Presidente PANNULLO, indi del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro.

La Commissione procede alla votazione per la nomina del Presidente, in sostituzione del senatore Spallino, chiamato a far parte del Governo. Risulta eletto il senatore Magliano. Il Vice Presidente Pannullo, al quale si associa il Sottosegretario Scalfaro, rivolge al senatore Magliano le congratulazioni della Commissione e l'augurio di buon lavoro. Il nuovo Presidente si insedia, ringraziando i colleghi per la fiducia accordatagli ed invia un cordiale saluto ai senatori Zoli e Spallino, che l'hanno preceduto nella carica, al Ministro Gonella ed al Sottosegretario di Stato Scalfaro.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Amatucci ed altri: « Norme complementari alla legge 17 maggio 1952, n. 629, sul riordinamento degli archivi notarili » (1962), già approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Cemmi, il quale, dopo aver illustrato le varie disposizioni del disegno di legge, tendenti ad una migliore organizzazione dei servizi degli archivi notarili, sia per quanto riguarda gli uffici del Ministero, sia sul piano locale, raccomanda alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

Dopo brevi interventi dei senatori Azara, Monni, De Pietro, Antonio Romano, Gavina e Zelioli Lanzini, ai quali replicano il relatore e il Sottosegretario di Stato Scalfaro, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro per le finanze Andreotti ed i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Riccio.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa dell'Assemblea regionale siciliana: « Provvedimenti speciali per la città di Palermo » (705). Il relatore Spagnolli, dopo aver dato notizia circa l'esito negativo della richiesta di dati precedentemente fatta dalla Commissione agli organi competenti, propone di rinviare di una settimana il seguito e la conclusione dell'esame del provvedimento.

Il senatore Nasi protesta vivamente che, malgrado le insistenze della Commissione e dello stesso Ministro del tesoro, non si sia riusciti ancora ad avere i dati richiesti e domanda che sia fissata una seduta conclusiva, da tenere prima delle ferie estive, dopo la quale egli si riserverà, se necessario, di chiedere l'iscrizione del provvedimento all'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento.

Dopo assicurazioni del Presidente e chiarimenti del Sottosegretario di Stato Riccio, il seguito dell'esame del provvedimento è rinviato ad altra seduta.

In sede deliberante, sul disegno di legge di iniziativa del senatore Rizzatti: « Modifica e proroga della legge 1° dicembre 1948, n. 1438, riguardante la città di Gorizia » (1767), riferisce il senatore Ponti il quale, dopo avere illustrato le ragioni del provvedimento, ne propone l'approvazione con alcuni emendamenti predisposti d'accordo con il proponente.

Il senatore De Luca Luca, dopo essersi dichiarato favorevole al provvedimento in esame, che è atteso vivamente da tutta la popolazione del luogo, ritiene sia da raccogliere anche la proposta avanzata dal comune di Gorizia di estendere la zona franca a tutto il territorio del Comune.

Il senatore Tomè, in relazione alle conseguenze negative del provvedimento nei riguardi della provincia di Udine, dichiara di astenersi dalla votazione.

Il senatore Giacometti esprime la sua adesione al provvedimento ed alla eventuale estensione della zona franca a tutto il territorio del Comune. Se non fosse possibile attuare tale estensione col disegno di legge in esame, si potrebbe votare un ordine del giorno invitando il Governo ad esaminare la possibilità di realizzarlo con un provvedimento successivo.

Il senatore Fortunati afferma che la situazione di Gorizia deve essere esaminata con estrema sensibilità considerando il Comune come una entità economica il cui frazionamento potrebbe dar luogo a delle rendite di posizione nocive allo stesso sviluppo industriale ed edilizio della zona.

Il senatore Trabucchi chiede chiarimenti al proponente, particolarmente sulle ripercussioni pratiche della estensione della zona franca a tutto il territorio del Comune. Dopo interventi del Presidente, dei senatori Spagnoli, Schiavi e Marina, e chiarimenti del senatore Rizzatti, il quale si dichiara favorevole ad affidare al Ministero lo studio della eventuale estensione della zona franca, parla il ministro Andreotti, il quale riafferma che il provvedimento, che si vuol prorogare col disegno di legge in esame, oltre ad avere ottenuto i risultati psicologici che si proponeva inizialmente, ha avuto anche notevoli riflessi produttivi. Il problema delle inevitabili conseguenze negative nei riguardi delle zone limitrofe va esaminato nel complesso della situazione della Regione del Friuli-Venezia Giulia; per quanto riguarda l'estensione della zona franca ritiene che questa si potrebbe senz'altro disporre col provvedimento in esame limitatamente ai contingenti alimentari di consumo personale; circa i contingenti destinati alle industrie, invece, la questione potrebbe essere studiata con un successivo provvedimento. Circa il periodo della proroga, si dichiara favorevole ai termini indicati nella proposta.

Il disegno di legge è approvato con alcuni emendamenti tendenti ad estendere a tutto il territorio del Comune i contingenti riservati ai consumi alimentari e a modificare alcuni quantitativi dei contingenti contenuti nella tabella dell'articolo 1.

Viene pure approvato un ordine de giorno, presentato dai senatori Trabucchi e Fortunati, con il quale la Commissione invita il Governo ad esaminare la possibilità e la opportunità di estendere la zona franca, ai fini industriali e produttivi, a tutto il territorio del Comune di Gorizia.

Il senatore De Luca Angelo riferisce sul disegno di legge: « Cessione al comune di Cervia di un arenile della superficie di metri

quadrati 28.500, appartenente al patrimonio dello Stato, in permuta di un lotto di terreno pinetato, sito nella stessa località, della complessiva estensione di metri quadrati 28.600, di proprietà del comune di Cervia » (1873), proponendone l'approvazione. Dopo interventi del Presidente e dei senatori Trabucchi e Roda e chiarimenti del Sottosegretario Piola, il disegno di legge è approvato.

Il senatore De Luca Angelo riferisce pure sul disegno di legge: « Vendita a trattativa privata al Comune di Chioggia della zona di arenile della superficie di metri quadrati 117.745 appartenente al patrimonio dello Stato, sita in comune di Chioggia » (1973). Dopo interventi del Presidente, dei senatori Fortunati, Trabucchi, Roda, De Luca Luca e Mariotti e del Sottosegretario Piola, il quale fornisce elementi tecnici circa la valutazione del valore dell'area da cedere, la Commissione approva il disegno di legge con un emendamento col quale si riduce a 60 milioni il prezzo della cessione al Comune di Chioggia della superficie appartenente al patrimonio dello Stato.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ, 10 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, il senatore Di Rocco illustra il disegno di legge d'iniziativa del senatore Ciasca: « Istituzione di una scuola magistrale in Rionero in Vulture (Potenza) » (1972) concludendo a favore del suo accoglimento. Segue una breve discussione alla quale prendono parte i senatori Merlin Angelina, Zanotti Bianco, Russo Salvatore e Russo Luigi favorevoli anch'essi all'approvazione del provvedimento. Dopo una breve replica del relatore e dopo alcune dichiarazioni del Presidente in qualità di presentatore, il Sottosegretario Scaglia, pur dichiarandosi favorevole, esprime tuttavia qualche perplessità per il fatto che lo stanziamento è assicurato dal capitolo 63 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1957-58, che ha limitate possibilità. La

Commissione, infine, approva con lievi emendamenti formali i due articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

La Commissione procede quindi all'esame delle modifiche recate dalla Camera dei deputati al disegno di legge già approvato dal Senato: « Conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio e collocazione nei ruoli ordinari di insegnanti iscritti nei ruoli speciali transitori » (1582-B).

Alla discussione prendono parte il Presidente, il relatore Lamberti, i senatori Roffi, Russo Salvatore, Tirabassi e Page e il Sottosegretario di Stato Scaglia.

Per l'articolo 1 è ripristinato il testo già approvato dal Senato con un emendamento aggiuntivo relativo agli insegnanti di educazione fisica. L'articolo 2 non ha subito modifiche. Il primo comma dell'articolo 3 è approvato nel testo trasmesso dalla Camera con un emendamento aggiuntivo a favore degli insegnanti di educazione fisica in relazione a quello appor- tato all'articolo 1. Per il secondo comma dell'articolo 3 è sostanzialmente ripristinato il testo già approvato dal Senato con modifiche di carattere formale. Infine, dopo ampia discussione, la Commissione rinvia la deliberazione sul terzo comma dell'articolo stesso sul quale sono stati presentati numerosi emendamenti.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Ministri dei trasporti Angelini, della marina mercantile Cassiani e il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

In sede deliberante, la Commissione, continuando la discussione sul disegno di legge: « Modifiche delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato » (1862) approva, con numerose modifiche di carattere formale e sostanziale, gli articoli dal 24 al 94 dell'allegato al disegno di legge stesso.

Il provvedimento è infine approvato nel suo complesso.

Parimenti il disegno di legge: « Ritocchi agli stipendi del personale esecutivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato » (1945), dopo relazione favorevole del Presidente Corbellini, è approvato con alcuni emendamenti, presentati dal Ministro Angelini ed accettati dalla Commissione.

Sul disegno di legge: « Elevamento dei limiti di età per il collocamento a riposo di alcune categorie del personale esecutivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato » (1877) riferisce favorevolmente il Presidente Corbellini: il Ministro Angelini presenta al' articolo unico del provvedimento in discussione un emendamento sostitutivo, in virtù del quale viene chiarita ed estesa la portata del disegno di legge in parola. Dopo un intervento del senatore Porcellini, il quale si dichiara contrario in linea di principio, all'approvazione del provvedimento e dichiara altresì che, insieme al collega Cerutti, si asterrà dalla votazione, la Commissione accoglie l'emendamento sostitutivo presentato dal Ministro Angelini ed approva il disegno di legge nel nuovo testo, che risulta costituito da un articolo unico e da un allegato.

Il Presidente, a nome della Commissione, esprime il suo compiacimento per la comprensione, lo spirito di collaborazione e la cordialità che hanno informato gli accordi sindacali e l'attività degli organi responsabili del Ministero dei trasporti, permettendo così di giungere all'approvazione dei tre disegni di legge riguardanti il personale delle Ferrovie dello Stato. Egli auspica inoltre che i provvedimenti testé approvati rappresentino la premessa di una sempre più fattiva, benefica cooperazione tra i vari membri della grande famiglia dei ferrovieri, nel precipuo interesse dell'Azienda e del Paese.

Successivamente, sul disegno di legge: « Sistemazione dei servizi pubblici di linea di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como » (1904), già approvato dalla Camera dei deputati, prende la parola il relatore Amigoni, il quale, riferendo in senso favorevole all'approvazione del provvedimento nel testo presentato, auspica nel contempo che anche

al lago d'Orta possano in seguito essere estesi i benefici previsti per i laghi Maggiore, di Garda e di Como, e si dichiara soddisfatto degli ottimi risultati conseguiti dalla gestione commissariale dei servizi di navigazione su tali laghi. Dopo un intervento del senatore Cappellini, che concorda col relatore sulla opportunità di approvare il provvedimento in discussione, prende la parola il ministro Angelini, il quale rievoca le fasi attraverso le quali si è passati da una gestione privata dei servizi lacuali insufficiente e deficitaria, alla gestione commissariale, altamente soddisfacente e vantaggiosa. Il Presidente, infine, dopo aver espresso a nome della Commissione i sensi del suo vivo compiacimento per l'opera svolta dal personale del Ministero dei trasporti e dalla gestione commissariale dei laghi Maggiore, di Garda e di Como, mette in votazione gli articoli del disegno di legge, e il disegno di legge nel suo complesso, che è approvato.

Approvato risulta altresì il disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 1.500 milioni per la costruzione di case popolari a carico dello Stato nelle zone colpite dall'alluvione dell'ottobre 1954 in provincia di Salerno » (1914), dopo relazione favorevole del senatore Focaccia e interventi del Presidente e del senatore Cappellini, il quale, peraltro, manifesta alcune perplessità in ordine al reperimento dei fondi occorrenti per coprire la spesa prevista nel provvedimento in discussione.

In sede referente, infine, dopo interventi del Ministro Cassiani, del senatore Cappellini e del Presidente, la Commissione dà al senatore Tartufoli mandato di fiducia per la presentazione in Assemblea della relazione sul disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 25 giugno 1957, n. 444, concernente l'ulteriore proroga dei termini previsti dal secondo comma dell'articolo 3 del regio decreto legge 7 dicembre 1936, n. 2081, relativo al nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale » (2031).

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone.

All'inizio della seduta il senatore Umberto Merlin illustra alla Commissione le proposte da lui formulate — nella sua qualità di relatore — per il coordinamento formale del disegno di legge: « Esecuzione di opere pubbliche di bonifica e provvidenze a favore delle aziende agricole del Delta Padano, della Lombardia, del Piemonte e della Valle d'Aosta, danneggiate dalle eccezionali calamità naturali verificatesi nel mese di giugno 1957 e a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche dei mesi di maggio e di giugno 1957, nonchè provvidenze assistenziali a favore delle popolazioni delle zone sinistrate del territorio nazionale » (2029-*Urgenza*), approvato dal Senato il 5 corrente. Senza discussione le proposte del senatore Merlin sono approvate.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Provvidenze a favore della produzione della canapa » (1919). Il senatore Salari, relatore, si dichiara perplesso sull'utilità del provvedimento — col quale si stanziavano 1.800 milioni in tre esercizi per contributi a produttori agricoli di canapa, nonchè ad enti e istituti di sperimentazione —; e rilevando una contraddizione nella relazione ministeriale (dove, da un lato, si sostiene la scarsa remuneratività delle colture di canapa per motivi di concorrenza, e dall'altro si illustrano le costanti richieste di acquisto di canapa da parte dell'industria estera) chiede chiarimenti in proposito al rappresentante del Governo.

Prendono la parola successivamente i senatori Carelli, Bosi, Spezzano, Braschi e Fabbri.

Il senatore Carelli sostiene l'opportunità e la necessità del disegno di legge, specialmente per migliorare la produttività delle superfici investite a canapa ed in tal modo porre la produzione stessa in grado di affrontare la concorrenza delle fibre estere, anche in vista del Mercato comune europeo.

I senatori Bosi e Spezzano esprimono la propria sfiducia nell'utilità delle proposte provvidenze, ritenendo che esse, mentre non serviranno a risolvere i problemi connessi col

necessario progresso tecnico-produttivo del settore, avvantaggeranno praticamente gli industriali utilizzatori di canapa, che già presentemente godono di una situazione di monopolio nei confronti degli agricoltori che producono la fibra.

Tanto il senatore Spezzano quanto il senatore Fabbri si dichiarano favorevoli ad un rinvio della discussione, che consenta un esame più approfondito dei problemi di politica economica connessi col disegno di legge.

Il senatore Braschi chiede chiarimenti al Sottosegretario di Stato sulle iniziative di carattere generale intese a raggiungere gli scopi elencati nel primo articolo del disegno di legge, che siano eventualmente già in corso di attuazione, come appare dall'articolo 2 del provvedimento stesso.

Agli oratori intervenuti risponde il Sottosegretario di Stato Vetrone. In particolare, egli precisa che la situazione di disagio della nostra produzione di canapa deriva dalla concorrenza con altre fibre tessili di origine estera (e non dalla concorrenza con la stessa fibra prodotta in altri Paesi): in questo senso non esiste contraddizione nella relazione ministeriale. Il Sottosegretario di Stato esprime la fiducia che i contributi proposti avranno effetti benefici sulla produttività e sulla diminuzione dei costi; e, rispondendo alla domanda posta dal senatore Braschi, precisa che le iniziative già in atto, le quali potranno ricevere il contributo statale ai sensi dell'articolo 2, sono intese soprattutto a sperimentare nuovi e più economici sistemi di macerazione.

La Commissione approva quindi, senza emendamenti, i cinque articoli del disegno di legge. Prima della votazione finale, il senatore Carelli annuncia il suo voto favorevole e il senatore Bosi dichiara che i Commissari comunisti si asterranno dal voto. Dopo di che il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente LONGONI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Sullo.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Tariffario nazionale delle prestazioni professionali dei chimici » (1344-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, ascoltando una relazione del senatore Bussi.

Il relatore fa presente che la Camera dei deputati ha approvato una modifica all'articolo 16 del Tariffario nazionale delle prestazioni professionali del chimico — e conseguentemente alla voce 167 degli « Onorari a tabella per analisi chimiche » — allo scopo di delimitare le sfere di attività del medico, da una parte, e del chimico dall'altra e di ottenere che i prelievi di carattere biologico da organismi viventi e i pareri, sia scritti che verbali, di carattere biologico-diagnostico siano affidati esclusivamente a medici.

Poichè le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati appaiono fondate, il relatore ne propone l'approvazione. Dopo un intervento del senatore De Luca Carlo — che desidera alcuni chiarimenti — sono approvati l'articolo unico del disegno di legge e le modifiche apportate dalla Camera all'articolo 16 del Tariffario e alla voce 167 della tabella.

In sede consultiva, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « Imposta generale sull'entrata *una tantum* sui prodotti tessili » (1930), già approvato dalla Camera dei deputati, per il parere da darsi alla 5^a Commissione, esame che era stato iniziato nella precedente seduta e rinviato allo scopo di procedere ad un più attento e meditato studio della complessa questione.

Il senatore Valenzi — alle cui conclusioni si associa il senatore Bardellini — propone che siano stralciate dal parere redatto dal senatore Bellora tutte le proposte di modifiche e di variazioni in esso contenute, e ciò allo scopo di poter pervenire ad una rapida approvazione del provvedimento. Dopo un dibattito, nel quale intervengono i senatori Braitenberg, Turani e il Sottosegretario Sullo, il senatore Bellora riconferma la validità dei motivi che lo hanno convinto a prospettare le critiche e le proposte di variazioni espresse nel

suo parere. In conclusione, il parere del senatore Bellora, messo ai voti, viene approvato.

Il senatore Moro fa, un'ampia esposizione, per il parere da darsi alla 5^a Commissione, sul disegno di legge: « Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare » (1975), e si dichiara, in definitiva, pienamente favorevole all'approvazione del provvedimento. Le conclusioni del parere del senatore Moro, messe ai voti, sono approvate.

Si dà lettura, successivamente, del parere redatto dal senatore Tartufoli sul disegno di legge: « Disciplina della produzione e del commercio dell'alcole etilico » (1948), in esame presso la 11^a Commissione. Il parere del senatore Tartufoli conclude per l'approvazione del provvedimento che tende a risolvere una materia di delicata importanza, disciplinandola in tutti i suoi aspetti ed impedendo che, comunque, possa essere pregiudicata la salute del cittadino consumatore. Le conclusioni del parere, messe ai voti, sono approvate.

Infine, il senatore Braitenberg si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge, in esame presso la 3^a Commissione: « Adesione ai seguenti Atti internazionali adottati a Ginevra il 10 marzo 1955 dalla IX Sessione delle Parti contraenti dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio, concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947, e loro esecuzione: a) Protocollo di emendamento della Parte 1 e degli articoli XXIX e XXX dell'Accordo generale; b) Protocollo di emendamento del Preambolo e delle Parti II e III dell'Accordo generale; c) Protocollo di emendamento alle disposizioni organiche dell'Accordo generale » (1956). La Commissione approva le conclusioni prospettate dal senatore Braitenberg.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Mott.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Disciplina della produzione e del commercio dell'alcole etilico » (1984). Scopo del provvedi-

mento, dice fra l'altro la relazione introduttiva, è quello di sostituire le disposizioni vigenti, frammentarie e incongrue, con un testo organico che regoli la materia soprattutto sotto l'aspetto igienico-sanitario.

Dopo un'ampia esposizione del relatore, senatore Alberti, i senatori Boccassi, Mastrosimone, Samek Lodovici, il Presidente e l'Alto Commissario formulano alcune osservazioni di carattere tecnico.

Approvato senza modificazioni l'articolo 1, la Commissione esamina un emendamento aggiuntivo all'articolo 2 proposto dal relatore — che dichiara peraltro di non insistervi — relativo ai limiti igienico-sanitari di tollerabilità delle sostanze estranee; dopo interventi del senatore Sibille e dell'Alto Commissario, si decide, su proposta del senatore Samek Lodovici, al quale si associano il senatore Cusenza e il Presidente, di rinviare il seguito della discussione degli articoli alla prossima seduta.

In sede consultiva, su proposta del Presidente, la Commissione decide di trasmettere alla Commissione di merito (8^a) parere favorevole sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Mastrosimone: « Autorizzazione agli Enti di riforma fondiaria per l'istituzione di centri sanitari » (2020).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5^a Commissione permanente. (Finanze e tesoro)

Giovedì 11 luglio 1957, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Imposta generale sull'entrata *una tantum* sui prodotti tessili (1930) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Abrogazione dell'ultimo comma dell'articolo 1 della legge 29 giugno 1951, n. 489,

sul trattamento di missione per il personale inviato nel Territorio di Trieste (1733) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Finanziamenti ai profughi giuliani e dalmati per il reimpianto e il perfezionamento delle attività lavorative già esercitate nei territori abbandonati (1546).

4. Approvazione dell'Atto stipulato presso il Ministero delle finanze - Direzione generale del Demanio - in data 5 luglio 1956, n. 441 di repertorio, riguardante la permuta dello stabilimento chimico militare di Rho (Milano) con lo stabilimento sito in territorio di Aula (Massa), frazione di Pallerone, di proprietà della Società Montecatini, e la contestuale transazione del giudizio vertente fra l'Amministrazione militare e la Società « Aziende colori nazionali affini » (A.C.N.A.) (1897).

5. Regolazione degli aumenti biennali degli stipendi, delle paghe e delle retribuzioni nella prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 (1946).

6. Spese di degenza e di cura per ferite, lesioni e infermità dipendenti da causa di servizio del personale dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia militarmente organizzati (1971) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975).

8. Erogazione di fondi per la ricerca dei dispersi in guerra e per il completamento del Tempio eretto in Cargnacco del Friuli, per i caduti e dispersi in guerra su tutti i fronti (1983).

9. Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali a sottoscrivere nuove azioni della Società per azioni « Azienda tabacchi italiani (A.T.I.) » fino alla concorrenza di lire 312.500.000 (1987).

10. Formalità per la somministrazione gratuita di vestiario ai sottufficiali, graduati

e militari di truppa della Guardia di finanza e per l'acquisto dei mobili e materiali di casermaggio per il Corpo (1995).

11. Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, riguardante le operazioni di credito agrario (1999).

12. Richiamo in vigore per l'esercizio 1950-51 delle disposizioni di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 916, concernente proroga della temporanea facoltà per le Amministrazioni dello Stato di tenere i conti di materiali soltanto a quantità (2005).

13. Deputato RIVA. — Agevolazioni ed esenzioni fiscali in favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti (1892) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Varianti alle vigenti norme sull'imposta generale sull'entrata (1920).

2. Permuta, con la provincia di Aracoeli dei Frati minori, dell'ex caserma Paradiso di Viterbo con il fabbricato di proprietà di detto Ente sito nella stessa città, in piazza della Morte, nn. 13, 14 e 15 (1418) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modificazioni all'articolo 18 della legge 8 marzo 1943, n. 153, relativa alla costituzione, attribuzioni e funzionamento delle Commissioni censuarie (1840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

2. Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria (97).

3. Diniego di ratifica dei decreti legislativi 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, e nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato (1801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari dal 1941-42 al 1947-48 (53).

5. AMADEO ed altri. — Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria (1703).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Modifiche alle norme sulla imposta generale sull'entrata (1116).

2. Conti consuntivi del Fondo speciale delle corporazioni per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1942-43 (433) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1948-49 (591).

4. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (1742).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 11 luglio 1957, ore 9.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni sulle competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (1851).

2. Autorizzazione di spesa per il riassetto, la sistemazione, il completamento e l'ampliamento di cliniche universitarie e di ospedali clinicizzati (1993).

3. Riassetto dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale (1785-*Urgenza*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati CIBOTTO e MICELI. — Modificazioni ed integrazioni al regio decreto-legge 18 giugno 1936, n. 1338, convertito nella legge 14 gennaio 1937, n. 402, riguardante la concessione delle pertinenze idrauliche demaniali (1644) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. CAPPELLINI ed altri. — Costruzione dell'autostrada adriatica (1538).

10ª Commissione permanente.

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 11 luglio 1957, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. MONALDI. — Proroga della legge concernente provvidenze a favore dei lavoratori tubercolotici assicurati presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (2038).

2. Deputati REPOSSI ed altri. — Modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797 (1949) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Trasformazione e riordinamento dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro (1472).

2. Istituzione del Fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati (1690) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. BITOSI ed altri. — Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 9

della legge 1° luglio 1955, n. 638, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas (1889).

2. Aumento della misura degli assegni familiari per i giornalisti professionisti aventi rapporto d'impiego con imprese editoriali (1910).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Deputato CHIARAMELLO ed altri. — Restituzione in proprietà del palazzo sito in Roma, via Sicilia 59, ai Consigli nazionali professionali (1841) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Nuove norme per l'assistenza creditizia ai dipendenti statali e miglioramenti al trattamento previdenziale (1988).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi conclusi in Roma il 12 novembre 1953, fra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania: a) Accordo in materia di brevetti per invenzioni industriali e relativo Scambio di Note; b) Scambio di Note riguardante gli Accordi conclusi in Roma fra i due Paesi il 5 e il 12 maggio 1953 in materia di assicurazioni sociali e il 12 novembre 1953 in materia di brevetti per invenzioni industriali (1948) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Giunta delle elezioni.

Giovedì 11 luglio 1957, ore 18.

Licenziato per la stampa alle ore 23,30.